

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2011, n. 25-3048

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto in cavo interrato tra la futura stazione elettrica a 220 kV denominata Politecnico e l'esistente impianto a 220 kV di "To Centro" nel Comune di Torino.

A relazione dell'Assessore Giordano:

L'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...].

Con riferimento a tale norma, Terna S.p.a. con istanza n. TEAOTTO/P20100000771 del 31 marzo 2010 ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico richiesta di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto in cavo interrato tra la futura stazione elettrica a 220 kV denominata "Politecnico" e l'equivalente impianto a 220 kV di "To Centro" nel Comune di Torino.

L'intervento in progetto afferisce al più ampio Programma di razionalizzazione e potenziamento della rete a 220 kV della città di Torino, di rilevante importanza in quanto consentirà di adeguare la rete ai crescenti carichi elettrici della Città. Si tratta di un programma ormai avviato al completamento, di cui l'intervento in oggetto costituisce uno dei progetti conclusivi. Esso risulta necessario ai fini di consentire la "magliatura" tra le due direttrici in cavo sud-nord che alimentano Torino e conseguentemente permettere di aumentarne la sicurezza e la flessibilità di esercizio.

Il cavo in progetto prevede la posa di una terna di cavi interrati alla tensione di 220 kV con un percorso che, a partire dalla stazione elettrica "Politecnico" di Terna di prevista realizzazione, raggiunge la Cabina primaria To Centro di Iride SpA nei pressi del Mastio della Cittadella di Torino interessando le maggiori direttrici viabili della Città. La posa tipica è prevista con disposizione a trifoglio in trincea.

Per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui all'intervento in oggetto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del territorio, con nota n. 0008465 del 28/07/2010, ha chiesto alla Regione Piemonte – Settore Programmazione Operativa - di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, previsto ai sensi del D.P.R. 383/94 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale".

Successivamente, in data 23/02/2011 si è svolta la Conferenza dei Servizi, presso il Ministero dello Sviluppo economico, ai sensi della Legge n. 239/2004, per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, a cui ha fatto seguito la trasmissione del verbale con nota n. 006234 del 25/03/2011.

In tale conferenza il rappresentante del MiSe-DGERM ha registrato, in base ai pareri pervenuti ed in base all'esito dei lavori della Conferenza, un orientamento favorevole nei confronti dell'istanza di autorizzazione in oggetto, richiamando il carattere di rilevanza di tali interventi che consentiranno di realizzare un importante rinforzo di rete per l'alimentazione elettrica della città di Torino.

Poiché il cavo in progetto interessa strade e ambiti urbani, il rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha raccomandato al proponente la massima cura ed attenzione nella fase di progettazione esecutiva ed in quella realizzativa ai fini della massima riduzione dei livelli di campo magnetico. Terna SpA ha ribadito la propria disponibilità e sensibilità al problema, assicurando che verranno messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici che possono portare ad una riduzione significativa dei livelli di campo magnetico.

In attuazione delle DD.G.R. n. 4-2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54-1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della rete di trasmissione nazionale, la Direzione Innovazione, Ricerca e Università – Settore Politiche energetiche, investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto alla convocazione di una Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 7/2005, ai fini di effettuare una verifica circa la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale.

Nel corso dei lavori della citata Conferenza dei servizi, svoltasi in data 2 settembre 2011, dopo l'illustrazione delle caratteristiche salienti del progetto, una prima valutazione delle potenziali criticità ad esso correlate ha rilevato che il rischio archeologico risulta alto nella tratta più vicina alla cabina TO Centro (area della Cittadella), basso o assente sul resto del tracciato.

Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, il progetto prevede che le pavimentazioni stradali asportate, in qualità di rifiuti rientranti nella categoria "miscele bituminose diverse", verranno conferite a discarica autorizzata così come il terreno sottostante, oggetto di scavo, di circa 3300 mc.

Nel corso della Stessa Conferenza sono stati inoltre acquisiti i seguenti pareri, come risulta dall'apposito verbale sottoscritto dai soggetti partecipanti:

- Il rappresentante del Settore Inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico esprime parere favorevole e, pur ritenendo corretti i calcoli atti a dimostrare il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 Micro Tesla, rileva l'assenza di ogni riferimento al principio precauzionale della Prudent Avoidance di cui alla D.G.R. 19 marzo 2007, n. 19-5515.

Inoltre, nel corso della stessa Conferenza dei Servizi, si è dato atto dei seguenti contributi preventivi:

- la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e foreste – Settore tecnico opere pubbliche, con nota n. 64163 del 29/08/2011, evidenzia, per quanto di competenza, come non vi siano elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;

- la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economica montana e Foreste - Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, con nota n. 64370 del 30 agosto 2011, non rilevando interferenze degli interventi previsti con corsi d'acqua soggetti a tutela da parte dell'Amministrazione regionale, comunica il nulla osta all'espressione dell'intesa regionale. Segnala altresì che dovranno essere forniti i dati informatici relativi al nuovo impianto elettrico per l'aggiornamento del Catasto elettrico regionale.

Successivamente sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- ARPA Piemonte – Dipartimento Tematico Radiazioni, con nota 0088398/SC21 del 13/09/2011, afferma che lungo tutto il tracciato della linea sono rispettati il limite di campo elettrico e magnetico e l'obiettivo di qualità di 3 micro Tesla: trattandosi di cavo interrato, il campo elettrico risulta totalmente schermato mentre per il campo magnetico sono state valutate le tipologie di configurazioni di tracciato che ne fanno variare il valore. Per quanto riguarda la presenza di ricettori vengono confermate le seguenti esigenze e raccomandazioni di schermatura:

– tratto di corso Galileo Ferraris (230 m c.a., tra Corso Matteotti e via Montecuccoli) in cui è probabile la frequentazione pedonale dell'area soprastante;

– non essendo possibile, in questa fase di progettazione, stabilire in modo definitivo il percorso effettivo dello scavo, ARPA raccomanda che qualora sia necessario modificare il tracciato avvicinando la linea a luoghi di permanenza prolungata particolarmente sensibili come scuole, asili, parchi giochi, (ad una distanza inferiore a 7,5 m per la linea singola, 11,2 m per l'affiancamento a linea esistente e 11,4 m per l'affiancamento ad altre due linee in progetto), sia presa in considerazione la possibilità di applicare ulteriori schermature o altri provvedimenti atti a diminuire l'esposizione della popolazione al campo magnetico (in applicazione del Principio della Prudent Avoidance);

– richiede alla Società elettrica di produrre, non appena possibile, copia del progetto esecutivo dei lavori;

- il Settore Gestione Beni ambientali, tenuto conto che l'intervento consiste nella posa di cavi interrati, opere per le quali non è prevista la modifica permanente della morfologia dei terreni attraversati, nè la realizzazione di opere civili, tenuto conto dell'art. 3 della L.R. 32/08 del 01/12/2008 che stabilisce che *“non sono soggetti ad autorizzazione, oltre gli interventi elencati all'art. 149 del codice dei Beni culturali e del Paesaggio, la posa di cavi interrati per le reti di distribuzione dei servizi di pubblico interesse”*, comunica che gli interventi in oggetto non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica;

- il Settore Programmazione Operativa esaminata la documentazione presentata, con nota n. 33038 del 19 settembre 2011, esprime parere favorevole in merito al progetto proposto, dichiarandone la conformità alle prescrizioni e alle norme dello strumento urbanistico vigente del Comune di Torino.

Infine, a conclusione dell'istruttoria effettuata, sono state individuate alcune raccomandazioni da attuare durante la fase di realizzazione dell'opera, ritenendo prioritari gli interventi volti a minimizzare gli impatti potenziali derivanti dalla fase di cantiere relativamente alle componenti rumore, vibrazioni, qualità dell'aria, e segnatamente:

per la componente della qualità dell'aria

▪ per l'intera durata dei lavori, con riferimento alla produzione di emissioni di polveri e di inquinanti gassosi nelle operazioni di scavo provenienti dalle macchine operatrici, si raccomanda l'utilizzo di mezzi d'opera in perfetto stato manutentivo, nonché l'utilizzo di veicoli dotati di apposito sistema di copertura del carico, nel caso di trasporto di inerti polverulenti.

per il rumore e le vibrazioni

- si raccomanda di regolamentare le attività di cantiere, al fine di minimizzare l'impatto acustico e vibrazionale.

Pertanto, in considerazione del fatto che l'intervento risulta determinante per il funzionamento del nuovo assetto della futura rete urbana torinese a 200 kV, che risulta di limitato impatto e, in ultimo, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale;

ritenuta la necessità di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni, come precedentemente illustrato;

vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;
visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
visto il D.P.R. 27 dicembre 2004, n. 330;
vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36;
vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7;
vista la D.G.R. n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;
vista la D.G.R. 19 marzo 2007, n. 19-5515;
vista la D.G.R. n. 54-1625 del 28 febbraio 2010;

la Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna S.p.a. ed avente ad oggetto la costruzione ed esercizio dell'elettrodotto in cavo interrato tra la futura stazione elettrica a 220 kV denominata Politecnico e l'esistente impianto a 220 kV di "To Centro" nel Comune di Torino.

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:

1. delle prescrizioni illustrate in premessa, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;
2. dei livelli di portata di energia elettrica, dichiarati nella relazione progettuale, atti a garantire il mantenimento dell'obiettivo di qualità per l'inquinamento elettromagnetico, di cui al DPCM 8 luglio 2003;
3. dell'impegno da parte del proponente a fornire i dati informatici relativi all'intervento realizzato, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Torino e alla società Terna S.p.a.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(omissis)